

**DETTENZIONE.** È stata siglata una convenzione tra il Csv e il Tribunale di Verona per commutare la pena detentiva

# **Ai lavori socialmente utili invece di rimanere in carcere**

# Tra le mansioni ci sono il servizio mensa, quello di pulizia, l'attività di segreteria, ma anche l'accompagnamento di malati

Chi sbaglia paga. E lo può fare operando del bene alla collettività, prestando cioè servizio nelle associazioni di volontariato del territorio. Accade spesso nei telefilm americani. E lo si è letto ne gossip d'oltreoceano che raccontano di vip e star hollywoodiane condannate ad indossare una tuta arancione e ripulire le strade, occuparsi delle aiuole, più in generale fare lavori socialmente utili. Ma ora è una realtà anche veronese. Ad inizio estate, infatti, il Csv ha siglato una convenzione con il Tribunale che prevede la possibilità da parte dell'imputato di commutare la pena detentiva in ore di lavoro socialmente utile. Una risorsa preziosa sia per chi è ritenuto colpevole di reato, si tratta comunque di imputazioni minori quali la guida in stato d'ebbrezza, sia per le associazioni che potranno così contare su due mani in più a servizio del prossimo.

Le organizzazioni di volontariato accreditate e in cui sarà quindi possibile, sotto la supervisione del Csv che in qualità di coordinatore responsabile del servizio è in contatto diretto con il Tribunale, sono 11 per un totale di 14 posti. A queste si aggiungono altre associazioni, come Legambiente e la Ronda della Carità, e alcune cooperative sociali che hanno stipulato autonoma-

mente una convenzione analoga.

A sancire la possibilità di commutare la pena in ore di volontariato sono l'art 186 comma 9 bis CDS e l'art. 54 D Lgs. 274/2000 che stabiliscono che 2 ore di lavoro di pubblica utilità equivalgono ad un giorno di pena detentiva. Il calcolo del periodo complessivo di lavoro socialmente utile è fatto caso per caso in base alle circostanze del fatto-reato: sono infatti previste variabili (tasso alcoolemico diviso per scaglioni) ed aggravanti (orario notturno, soggetto neopatentato, guidatore professionale) che possono portare a modifiche anche notevoli della pena e quindi a sensibili estensioni del periodo lavorativo. Si va comunque da un minimo di 34 ore di lavoro, ad esempio nel caso di un imputato incensurato con tasso alcoolemico basso e in orario diurno, fino ad un massimo di 334 ore di lavoro, nel caso in cui l'imputato abbia precedenti, sia neopatentato o un guidatore professionale, con tasso alcoolemico elevato ed in orario notturno.

Tra le mansioni che i condannati possono svolgere e che cambiano a seconda dell'associazione, ci sono il servizio mensa, quello di pulizia, attività di segreteria, archiviazione ma anche l'accompagna-



La pena detentiva invece di essere scontata in cella può essere trasformata in ore di volontariato

## Due posti ai Vincenziani

**COOPERATIVE.** Le organizzazioni di volontariato in cui è possibile inoltrare richiesta per i lavori socialmente utili sono: Federazione del Volontariato, Società Mutuo Soccorso Porta Palio, Proposte Sociali Onlus, Betania, Anteeas - coordinamento provinciale, Medici per la Pace, Opero Silente, Aniamass -

Associazione nazionale italiana malati sindrome di Sjogren, Nucleo Volontariato e protezione civile Valpolicella. In ciascuna associazione è disponibile un posto. Il Gruppo Volontariato Vincenziano, ha a disposizione due posti mentre gli Amici di Villa Bosco Buri 3. Altre possibilità le offrono invece Legambiente, la Ronda della carità e alcune cooperative sociali.

mento di malati e disabili e la cura del verde pubblico.

Il protocollo è stato siglato dalla presidente del Csv Elisabetta Bonagiunti e dal presidente del Tribunale Gianfranco Gilardi lo scorso 13 giugno.

E solo poche ore dopo la sottoscrizione dell'accordo il giudice Laura Donati, che ha seguito il progetto, ha emesso la prima sentenza che sanciva per tre giovani la possibilità di espiare le proprie colpe fa-

cendo ricorso al lavoro di pubblica utilità. E ancora troppo presto per tracciare un bilancio o una classifica. certo è che l'attenzione degli avvocati su questa nuova possibilità di pena alternativa è stata alta fin da subito, addirittura da alcune settimane prima che Tribunale e Csv ponessero la firma sulla convenzione, ufficializzandola. Dopo un iniziale periodo di rodaggio del servizio, che si stima durerà circa un anno e sarà necessario a comprendere "sul campo" i meccanismi pratici dell'accordo che ha a tutti gli effetti valore legale e deve quindi avere tutte le garanzie del caso, ci sarà la possibilità di estendere la Convenzione attraverso il Csv anche ad altre organizzazioni di volontariato che potranno così avvalersi di questa nuova risorsa. ♦